

**ULTIM'ORA**

sso Gagliardini. Si avvicina la prescrizione >> Concorso Comune, ecco le

[HOME](#) >> [NEWS](#) >> [ATTUALITÀ](#) >> [PICCOLE PORTACONTAINER, OLTRE CIVITAVECCHIA E SALERNO ANCHE RAVENNA](#)

Piccole portacontainer, oltre Civitavecchia e Salerno anche Ravenna

Di: **Maurizio Campogiani** il: 26 Novembre 2021, 9:22 In: Attualità 1 Comment  Stampa  Email

Non sarà il porto di Livorno, ma quello di Ravenna a servire il nord Italia nei collegamenti con l'Oriente condotti dalla Rif Line, la casa di spedizioni di Fiumicino che ha fatto partire da Civitavecchia la sua linea veloce per la Cina. L'annuncio è arrivato a pochi giorni di distanza dall'ufficializzazione che un nuovo collegamento con i porti di Shangai e Sghenzen sarebbe partito dal porto di Salerno. In quell'occasione era stata anticipata la volontà della società di promuovere una terza linea avvalendosi di uno scalo marittimo nel nord Italia e si era immediatamente pensato a Livorno.



Come detto, sarà invece Ravenna a curare i collegamenti della Rif Line, questa volta con il porto di Chitytagong, nel Bangladesh. La formula utilizzata sarà sempre la stessa, quella fatta partire a Civitavecchia e che ha riscosso un grande successo, ovvero l'utilizzo di piccole navi portacontainer che riescono nell'arco di un paio di settimane ad effettuare i collegamenti con l'Oriente. Nel caso dei collegamenti che partiranno da Ravenna, viene anticipato dal magazine specializzato "Shipping Italy" che saranno utilizzate due navi, la "Songa Cheetah" e la "Cape Flores", capaci di trasportare poco più di mille teu ciascuna. La seconda, in particolare, era stata utilizzata per il collegamento inaugurale tra Civitavecchia e la Cina. Prende quindi sempre maggiore consistenza il progetto varato dalla casa di spedizioni di Fiumicino, che in un momento nel quale il costo del trasporto con le grandi navi portacontainer è salito alle stelle, è riuscito ad assicurare collegamenti velocissimi a costi competitivi. Si tratta di una nuova frontiera nel traffico dei contenitori. Chissà che il successo dell'iniziativa non riesca a favorire finalmente il decollo di un settore che finora a Civitavecchia ha conosciuto soltanto delusioni.